

LA SVOLTA

È realtà il museo della grafica a Palazzo Lanfranchi

PISA.L'8 giugno alle 17,30 si apre il Museo della Grafica, una nuova e prestigiosa realtà nata dalla volontà e dalla fattiva collaborazione del Comune e dell'Università di Pisa, che vede le due istituzioni mettere in campo le proprie forze e competenze per un progetto di grande valore per la città. Un museo originale e suggestivo che andrà ad integrare l'offerta culturale, didattica e turistica aggiungendo al sistema museale pisano una realtà d'eccellenza.

Inaugura il nuovo museo una mostra dal titolo "Segni multipli". Sono opere grafiche dalla donazione Argan, curata da Luigi Ficacci e Alessandro Tosi e dedicata ad una significativa selezione di opere della donazione del prestigioso critico d'arte. Attraverso l'ottica eccezionale di uno dei protagonisti della cultura contemporanea, saranno ripercorse le ricerche grafiche di alcuni degli artisti più significativi del secondo '900.

Il museo è ospitato negli ambienti di Palazzo Lanfranchi, palazzo di origine medie-



A fianco Paola Argan prima a destra insieme al sindaco e a Lucia Tongiorgi. Sopra Palazzo Lanfranchi

vale, che il Comune di Pisa già dal 1993 aveva deciso di destinare in parte a mostre temporanee. Adesso gli spazi espositivi tornano ad aprirsi al pubblico dopo importanti lavori di restauro e adeguamento.

Il museo, che si affaccia sui bellissimi lungarni pisani, è stato dotato di un impianto di climatizzazione adeguato alla destinazione espositiva delle sue sale. Sono stati inoltre realizzati nuovi servizi igienici, un nuovo ascensore acces-

sibile anche ai portatori di handicap, restaurato e risanato il tetto, adeguato l'allestimento del museo attraverso strutture in ferro e vetro ed altre in cartongesso per l'esposizione delle opere. L'importo complessivo dei lavori

è stato di euro 786.644 euro.

Nelle sale di Palazzo Lanfranchi trovano collocazione le collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa, nato nel 1958 per iniziativa di Carlo Ludovico Ragghianti.

Il museo della grafica si configura quindi come una delle più importanti raccolte pubbliche di grafica contemporanea, in grado di presentare a studiosi, studenti e appassionati un panorama di ampio respiro sulle ricerche artistiche che hanno percorso tutto un secolo, con notevolissimo livello qualitativo e attraverso il taglio critico e la grande lezione intellettuale e morale di personaggi come Timpanaro, Ragghianti e Argan.

